

Rinnovamento di opere fisse scolastiche (tensostruttura)

VIA PAVIA

27010 SIZIANO (PV)

Committente: Comune di Siziano Fabbian - piazza Negri, 1 27010 Siziano (PV)**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO****Modello semplificato**

(D.Lgs. 81/2008, art. 100 e Allegato XV e s.m.i. – Decreto interministeriale 9 settembre 2014 Allegato II)

	30/04/2019	PRIMA EMISSIONE	Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma



Il Coordinatore

Il Committente

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	VIA PAVIA 27010 SIZIANO (PV)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale:</p> <p>caratterizzazione geotecnica:</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: Al momento della redazione del presente PSC non risultano presenti altri cantieri nell'area circostante. La localizzazione del cantiere in via Pavia comporta particolari problemi e vincoli per le scelte da effettuare in fase di allestimento e di utilizzo. In particolare, le problematiche progettuali per la sicurezza sono legate a:</p> <p>localizzazione dell'intervento e del cantiere in un'area con un'attività di servizio pubblico: SCUOLA primaria e secondaria e relativi servizi pertinenti.</p> <p>Lo spazio disponibile non è limitato, ricavabile esclusivamente con la parziale occupazione di un'area privata di proprietà comunale. Necessità di garantire il passaggio pedonale e carrabile lungo la via interna, che porta il servizio scolastico ed extra-scolastico.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>L'opera consiste nella riqualificazione di una struttura a tensostruttura e ai relativi gruppi di wc-spogliatoi.</p> <p>Nello specifico:</p> <p>Pavimenti Nel tendone sarà realizzata una pavimentazione di tipo industriale corazzata con spolvero di quarzo, costituita da massetto in cls, armato con rete elettrosaldata e manto di usura con corazzatura a spolvero di quarzo grigio sferoidale, completa di giunti fresati su campiture di 16 - 20 mq sigillati con resina e giunto perimetrale di dilatazione.</p> <p>Pavimenti dei servizi igienici I servizi igienici posti al piano terra saranno pavimentati con piastrelle in semigres di prima scelta.</p> <p>Rivestimento dei servizi igienici Le pareti dei servizi igienici saranno rivestite con piastrelle di semigres di prima scelta. Il rivestimento sarà posto in opera a colla fino all'altezza di cm 200.</p> <p>Serramenti in alluminio Al piano calpestabile saranno installati serramenti vetrati e opachi in alluminio, realizzati con profilati comuni, in ferro, completi di fermavetri, vetri retinati, zanche a murare, mappe e accessori di chiusura.</p> <p>Saranno tinteggiate con pittura traspirante, le seguenti opere: le pareti di bagno, nelle parti non rivestite; i soffitti di tutti i locali interni ai piani terra</p> <p>Tutte le altre pareti ai piani terra saranno lasciate perfettamente rasate e pronte per l'applicazione della tinta.</p>

<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</p>	<p>Committente: Nominativo: Comune di Siziano Fabbian indirizzo: piazza Negri, 1 - 27010 Siziano cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): Nominativo: Ziliano Fabbian indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione: Nominativo: Arch. ANTONELLA GARIBOLDI indirizzo: VIA FRATELLI CERVI, 44 - 27010 SIZIANO cod.fisc.: GRBNNL76D41G388U tel.: 3392451944 mail.: a.gariboldi@yahoo.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: Nominativo: Arch. ANTONELLA GARIBOLDI indirizzo: VIA FRATELLI CERVI, 44 - 27010 SIZIANO cod.fisc.: GRBNNL76D41G388U tel.: 3392451944 mail.: a.gariboldi@yahoo.it</p>
--	---

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE: **impresa appaltata**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: impresa appaltata indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i> Affidataria di riferimento:

IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE: **serramentista**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: serramentista indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i> Affidataria di riferimento: impresa appaltata

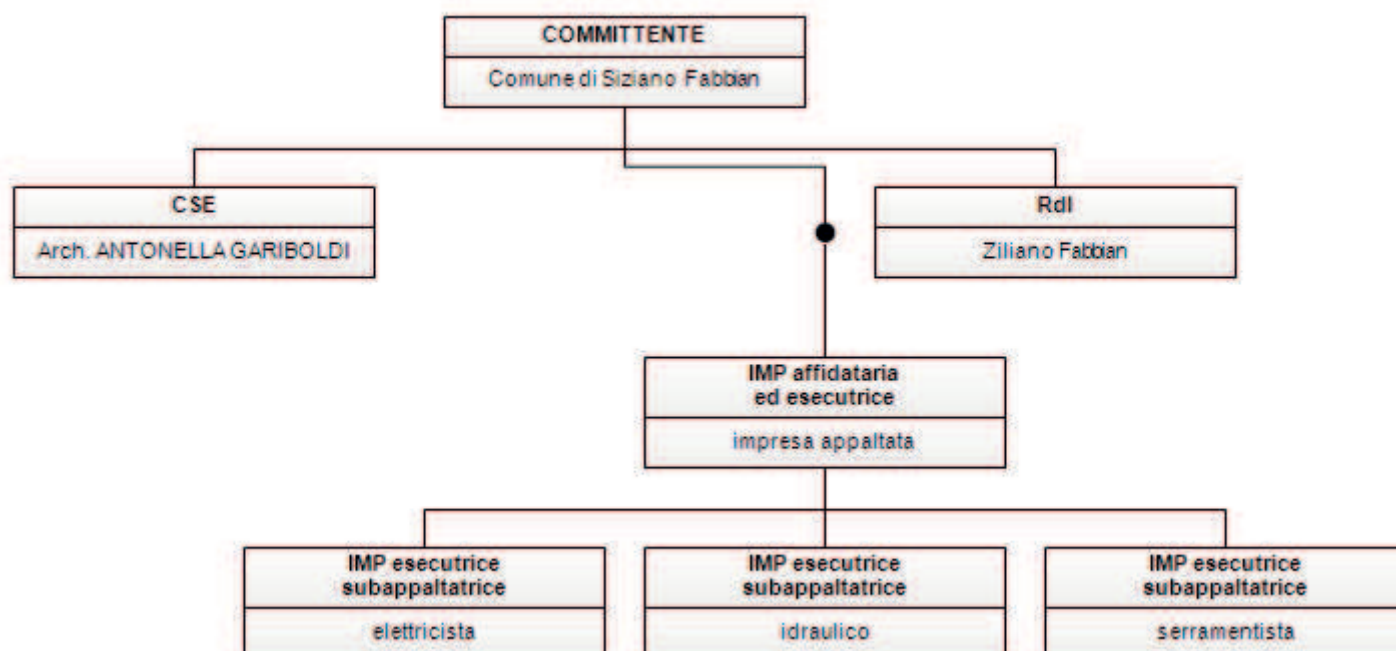
IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE: **idraulico**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: idraulico indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	idraulica bagni spogliatoi	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i> Affidataria di riferimento: impresa appaltata

IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE: **elettricista**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: elettricista indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	parte elettrica del cantiere	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i> Affidataria di riferimento: impresa appaltata

Organigramma del cantiere



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella vengono sviluppati tutti gli elementi di rischio pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa)

VALUTAZIONE DEI RISCHI DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHIO: Scuola

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Il cantiere si colloca in prossimità di un nucleo abitativo. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc.</p>	<p>Al fine di limitare l'inquinamento acustico si prevede di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi e di installare barriere contro la diffusione del rumore. Le attività da svolgere in cantiere che comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco.</p> <p>Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte.</p>	<p>Per limitare l'inquinamento acustico si prevede di</p> <ul style="list-style-type: none"> -ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi -utilizzare impianti e macchine adeguatamente anutenute e meno rumorose -installare barriere contro la diffusione del rumore. <p>Per limitare la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento come per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -inumidire il materiale polverulento, -segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbatura, -per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, -svolgere le attività che producono più polvere, il 	<p>Il CSE coordina le fasi lavorative più rumorose in modo da ridurre l'impatto sull'area abitativa circostante.</p>

		più lontano possibile dai confini dell'area di cantiere	
--	--	---	--

RISCHIO: Strade

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Le lavorazioni svolte in cantiere sono fortemente meccanizzate, pertanto il rischio di incidenti con i mezzi di cantiere in entrata ed in uscita dallo stesso può essere significativo. E' dunque opportuno porre particolare cura nel definire i percorsi di manovra e transito delle macchine e in nessun caso deve essere permesso agli estranei l'accesso all'area di cantiere. La viabilità deve essere studiata in modo da non incidere significativamente sul traffico cittadino ed evitando le ore di punta. Ove possibile definire percorsi esclusivi, dedicati al transito dei mezzi oppure prevedere percorsi alternativi per le auto della popolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere sempre la distanza di sicurezza tra mezzi operativi in movimento. - Mantenere la velocità ridotta. -Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. -Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. -Dove il cantiere è in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità. -Il percorso battuto dai mezzi meccanici deve essere definito e segnalato a priori e quindi reso noto a tutto il personale. -Deve essere sempre garantita la perfetta visibilità dai posti di manovra dei mezzi meccanici, di tutto il percorso in ogni condizione 	<ul style="list-style-type: none"> -Gli addetti durante l'esecuzione della lavorazione devono indossare gli indumenti ad alta visibilità. -Gli accessi ed i percorsi su cui transitano i mezzi devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati. -Prevedere percorsi alternativi e deviazioni per il traffico cittadino ove possibile. -Posizionare specchi parabolici per aumentare la visibilità in accesso al cantiere 	<p>La circolazione degli automezzi all'interno e verso l'esterno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.</p>

RISCHIO: Viabilità

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
-------------------------------------	-----------	--------------------------------	-------------------------

<p>Le lavorazioni svolte in cantiere sono fortemente meccanizzate, pertanto il rischio di incidenti con i mezzi di cantiere in entrata ed in uscita dallo stesso può essere significativo. E' dunque opportuno porre particolare cura nel definire i percorsi di manovra e transito delle macchine e in nessun caso deve essere permesso agli estranei l'accesso all'area di cantiere. La viabilità deve essere studiata in modo da non incidere significativamente sul traffico cittadino ed evitando le ore di punta. Ove possibile definire percorsi esclusivi, dedicati al transito dei mezzi oppure prevedere percorsi alternativi per le auto della popolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere sempre la distanza di sicurezza tra mezzi operativi in movimento. - Mantenere la velocità ridotta. -Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. -Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. -Dove il cantiere è in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità. -Il percorso battuto dai mezzi meccanici deve essere definito e segnalato a priori e quindi reso noto a tutto il personale. -Deve essere sempre garantita la perfetta visibilità dai posti di manovra dei mezzi meccanici, di tutto il percorso in ogni condizione 	<ul style="list-style-type: none"> -Gli addetti durante l'esecuzione della lavorazione devono indossare gli indumenti ad alta visibilità. -Gli accessi ed i percorsi su cui transitano i mezzi devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati. -Prevedere percorsi alternativi e deviazioni per il traffico cittadino ove possibile. -Posizionare specchi parabolici per aumentare la visibilità in accesso al cantiere 	<p>La circolazione degli automezzi all'interno e verso l'esterno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.</p>
--	--	--	--

VALUTAZIONE DEI RISCHI DAL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHIO: Polveri			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Si rileva il rischio sull'area circostante derivante dall'inalazione di fibre volatili a causa delle lavorazioni previste in cantiere. Durante l'esecuzione della fase lavorativa si deve dunque cercare di prevenire la formazione di polvere e fibre o limitarne la quantità prodotta e la sua diffusione nelle aree circostanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Oltre alla formazione di base e/o specifica, tutti i lavoratori devono essere informati sui rischi derivanti dall'esposizione a polveri, sulle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione e la produzione di polveri e sull'uso corretto dei DPI. - le operazioni che possono produrre polvere devono essere eseguite minimizzando la caduta di materiale. - non movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento. - la struttura da demolire o il materiale da movimentare devono essere bagnati con acqua. - durante il trasporto il materiale polverulento deve essere protetto con copertura in tessuto o materiale plastico. 	<p>Per la protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione a polveri predisporre: guanti, occhiali, tuta in tessuto impermeabile, maschera antipolvere e, nei casi più critici, di cappuccio.</p> <p>A protezione della popolazione nei pressi dell'area di cantiere, programmare lo svolgimento delle attività che producono più polvere, il più lontano possibile dai confini dell'area di cantiere.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>
RISCHIO: Rumore			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Si evidenzia la possibilità di rilascio di emissioni di rumori eccessivi verso l'esterno dell'area di cantiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE organizza le lavorazioni e stabilisce le modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose. -L'Impresa affidataria dovrà prendere visione della classificazione adottata per l'area di intervento e, 	<p>La propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando il cantiere in modo che i lavori più rumorosi, in vicinanza di bersagli sensibili, vengano eseguiti nelle ore di minor disturbo (ore centrali della mattinata e del pomeriggio). Privilegiare i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziose. Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.</p>	<p>Per prevenire o attenuare dall'esposizione a rumore predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Barriere di protezione costituite da materiale fonoassorbente. - Utilizzo di attrezzature o macchine con basse emissioni di rumore. - Segnaletica con richiamo del pericolo e delle prescrizioni. 	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono di responsabilità della ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p> <p>Istruzione del personale edile in merito alla produzione, diffusione, agli effetti ed alla modalità di riduzione del rumore, affinché tutti sappiano quali siano i provvedimenti per ridurre le emissioni nel</p>

se presumibile il superamento dei limiti massimi di emissione acustica indicati dal Comune per la zona in esame, è necessario chiedere deroga allo stesso Comune .			proprio campo di lavoro.
--	--	--	--------------------------

RISCHIO: Viabilità

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Le lavorazioni svolte in cantiere sono fortemente meccanizzate, pertanto il rischio di incidenti con i mezzi di cantiere in entrata ed in uscita dallo stesso può essere significativo. E' dunque opportuno porre particolare cura nel definire i percorsi di manovra e transito delle macchine e in nessun caso deve essere permesso agli estranei l'accesso all'area di cantiere. La viabilità deve essere studiata in modo da non incidere significativamente sul traffico cittadino ed evitando le ore di punta. Ove possibile definire percorsi esclusivi, dedicati al transito dei mezzi oppure prevedere percorsi alternativi per le auto della popolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere sempre la distanza di sicurezza tra mezzi operativi in movimento. - Mantenere la velocità ridotta. -Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. -Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. -Dove il cantiere è in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità. -Il percorso battuto dai mezzi meccanici deve essere definito e segnalato a priori e quindi reso noto a tutto il personale. -Deve essere sempre garantita la perfetta visibilità dai posti di manovra dei mezzi meccanici, di tutto il percorso in ogni condizione anc 	<ul style="list-style-type: none"> -Gli addetti durante l'esecuzione della lavorazione devono indossare gli indumenti ad alta visibilità. -Gli accessi ed i percorsi su cui transitano i mezzi devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati. -Prevedere percorsi alternativi e deviazioni per il traffico cittadino ove possibile. -Posizionare specchi parabolici per aumentare la visibilità in accesso al cantiere 	<p>La circolazione degli automezzi all'interno e verso l'esterno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.2; 2.2.4)*

(nella presente tabella vengono sviluppati tutti gli elementi pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa)

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

ORGANIZZAZIONE: Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Tutta l'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione di cantiere di altezza pari a 2 m con fogli di rete stirata plastificata arancione ad alta visibilità fissata a una struttura metallica di sostegno (fogli di rete elettrosaldata 20x20 Ø Φ 6) con montanti in travi uso Trieste a interasse di 2m.</p>			

ORGANIZZAZIONE: Servizi igienico-assistenziali

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Per rispondere alle esigenze di questo cantiere, in cui operano al massimo 8 addetti contemporaneamente, i servizi logistici dovranno assicurare la presenza di unità di sosta:</p> <p>un locale per ufficio di cantiere ad utilizzo dell'appaltatore e della direzione dei lavori;</p> <p>locale adibito ai servizi igienici e spogliatoio;</p> <p>tutto fornito nei pressi della scuola in quanto accessibili solo dall'esterno e segregati solo dai lavoratori.</p> <p>Per quanto riguarda il servizio mensa, si prevede di stipulare una convenzione con esercizi di</p>			

<p>ristoro, essendocene numerosi in prossimità del cantiere.</p> <p>Non si prevede la necessità di una camera di medicazione, in quanto non si evidenzia un rischio specifico, nonché il pronto soccorso è facilmente raggiungibile dal cantiere. Gli ambienti destinati alla logistica dovranno essere organizzati e allestiti completi degli impianti e d'ogni attrezzatura necessaria.</p> <p>I servizi logistici devono essere locali chiusi, aerati, illuminati e riscaldati adeguatamente.</p>			
--	--	--	--

ORGANIZZAZIONE: Viabilità principale

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>L'accesso al cantiere è consentito da via Pavia. Saranno previsti due accessi veicolari e che consentono sia l'ingresso che l'uscita dal cantiere e un accesso pedonale adiacente all'ingresso carrabile. Tale accesso pedonale dovrà essere segregato per evitare che gli addetti o i visitatori in ingresso al cantiere transitino contemporaneamente ai mezzi d'opera.</p> <p>Dagli accessi si creeranno dei controviali interno opportunamente segregati per la viabilità interna al cantiere.</p> <p>La tipologia dell'ingresso carrabile dovrà rispettare l'ampiezza minima di 4 m; l'ingresso pedonale avrà larghezza pari a 0,90 m. Inoltre l'accesso pedonale sarà dotato di campanello atto a segnalare l'arrivo di personale esterno e/o maestranze e/o fornitori. Gli ingressi dovranno essere mantenuti costantemente chiusi per tutta la durata dei lavori, pur garantendo la loro facile e immediata apertura dall'interno del cantiere per l'evacuazione delle maestranze in caso di emergenza e saranno opportunamente segnalati</p>	<p>all'esterno anche con idonei cartelli per l'interdizione ai non addetti.</p> <p>Qualora fossero indispensabili manovre in retromarcia è necessario prevedere la presenza di un operatore (moviere) addetto alla sorveglianza delle stesse, oltre che la segnalazione acustica del mezzo in uscita.</p> <p>La velocità dei mezzi di cantiere non dovrà superare i 10 km/h.</p>	<p>Prima dell'inizio dei lavori il CSE dovrà coordinarsi con la Scuola per il passaggio conetmporaneo degli scolari e dipendenti scolastici</p>	

ORGANIZZAZIONE: Impianti di alimentazione e reti principali (gas, acqua, elettricità, energia di qualsiasi tipo)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Sarà a carico dell'impresa appaltatrice verificare prima dell'inizio delle lavorazioni la possibile interferenza dei mezzi di cantiere in movimento coinvolti, con impianti esistenti sottotraccia o in superficie al fine di prevenirne qualsivoglia possibile interazione.			

ORGANIZZAZIONE: Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>In considerazione degli spazi di cantiere disponibili, l'appaltatore dovrà valutare e programmare attentamente le quantità di fornitura di volta in volta necessarie, al fine di ingombrare il meno possibile e per il più breve tempo possibile gli spazi di cantiere.</p> <p>Gli spazi adibiti al carico e scarico di materiali e attrezzature devono soddisfare i seguenti requisiti:</p> <p>ampiezza della zona in relazione alle dimensioni e alle esigenze di manovra del vettore, alle esigenze del sistema di carico e scarico, movimentazione dei materiali e delle attrezzature ed alla necessità di eventuale deposito temporaneo in attesa di trasferimento allo stoccaggio permanente;</p> <p>agibilità della zona in relazione alle condizioni superficiali e di stabilità del terreno con riferimento alla tipologia di trazione al peso dei vettori, nonché dei materiali e delle attrezzature da caricare e scaricare;</p> <p>confinamento delle aree di carico e scarico, tramite opportune separazioni (transenne, paletti e catenelle)</p>			

PLANIMETRIA DEL CANTIERE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2 d.3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). In tabella vengono sviluppati tutti gli elementi di rischio pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa.

A - Allestimento cantiere per ristrutturazione

A.1 - Recinzione con tondini di ferro e rete di plastica

LAVORAZIONE: A.1.1 - Infissione dei pali di sostegno

Descrizione:	Infissione di pali di supporto in acciaio con piedistallo in calcestruzzo.		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti] Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori	-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento. -Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei	Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti. Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;	Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

<p>agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>carichi.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato. -Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli). -Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti; - Evitare il più possibile la movimentazione 		
---	--	--	--

LAVORAZIONE: A.1.2 - Fissaggio della rete

<p>Descrizione:</p>	<p>Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione</p> <p>Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.</p>		
<p>Rischi in riferimento alla lavorazione:</p>	<p>Abrasioni, Caduta a livello, Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo</p>		
<p>Tavole e disegni tecnici esplicativi</p>			
<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<p>[Abrasioni]</p>			
<p>[Caduta a livello]</p> <p>A fine di evitare scivolamenti e cadute a livello, devono essere adottate sistemi atti a ridurre qualsiasi difficoltà di movimento all'interno del cantiere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I percorsi pedonali interni al cantiere devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiale od altro capaci di ostacolare il cammino degli operatori. - Per l'accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità devono essere individuati percorsi agevoli e sicuri che garantiscano anche il rapido abbandono del posto di lavoro in caso di emergenza. - Gli eventuali ostacoli fissi (pozzetti, vani aperti) devono essere convenientemente segnalati e/o 	<p>Tutti gli addetti devono utilizzare calzature idonee con suola antiscivolo.</p>	<p>I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.</p>

	<p>protetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le superfici metalliche accessibili delle passerelle e dei ripiani devono offrire garanzie contro lo scivolamento. - Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. 		
<p>[Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo]</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Devono essere forniti adeguati indumenti e dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Proteggere o segnalare le estremità dell'armatura metallica sporgente. Formare il personale nell'uso dei DPI idonei.</p>	<p>Qualora sia comunque prevista la necessità di movimentare manualmente materiali potenzialmente pericolosi è necessario che i lavoratori impieghino i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli) ed essere adeguatamente formati sull'uso.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

A.2 - Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere

LAVORAZIONE: A.2.1 - Carico e scarico di materiale dagli automezzi			
Descrizione:	Identificare delle zone per carico e scarico materiali, identificazione dei percorsi di spostamento degli automezzi, stoccaggio del materiale		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Caduta di materiale dall'alto, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Disturbi muscolo-scheletrici, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
<p>[Disturbi muscolo-scheletrici]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del</p>	<p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo</p>

<p>sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>sollevamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. -Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato. -Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carricole, carrelli). -Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti; - Evitare il più possibile la movimentazione 	<p>antischiacciamento, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;</p>	<p>da rispettare quanto indicato nel piano.</p>
<p>[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. -Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato. -Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carricole, carrelli). -Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione 	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

	del carico tra più addetti; - Evitare il più possibile la movimentazione		
--	---	--	--

LAVORAZIONE: A.2.2 - Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso

Descrizione:	Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			

LAVORAZIONE: A.2.3 - Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere

Descrizione:	Predisposizione di adeguata cartellonistica indicante sensi unici, sensi vietati ed eventuali divieti di accesso per organizzare e controllare il traffico di automezzi all'interno del cantiere.		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Investimento da mezzi meccanici		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Investimento da mezzi meccanici]			

A.3 - Installazione degli impianti

LAVORAZIONE: A.3.1 - Quadri elettrici di distribuzione			
Descrizione:	Installazione di quadri elettrici di cantiere		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Elettrocuzione		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Elettrocuzione]			

LAVORAZIONE: A.3.2 - Posizionamento cavi e linee di alimentazione			
Descrizione:	Posizionamento cavi e linee di alimentazione		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Caduta dall'alto, Elettrocuzione		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Caduta dall'alto]			
[Elettrocuzione]			

LAVORAZIONE: A.3.3 - Esecuzione impianto di messa a terra			
Descrizione:	Esecuzione impianto di messa a terra		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Caduta dall'alto, Caduta nello scavo, Elettrocuzione		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

[Caduta dall'alto]			
[Caduta nello scavo] Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute all'interno di scavi, devono essere impedito con misure di prevenzione, costituite da parapetti di trattenuta applicati lungo l'intero scavo.	<ul style="list-style-type: none"> - Allestire parapetti o sbarramenti perimetralmente ai cigli e sul bordo dello scavo - Predisporre scale a pioli per la salita e la discesa. Queste devono avere montanti sporgenti dal ciglio di almeno 1 m per assicurare un accesso agevole ed una pronta uscita dagli scavi - Per accedere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare rampe e andatoie munite di regolare parapetto. 	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di caduta in scavo predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Protezioni al ciglio per consentire il movimento degli operai con parapetto o rete di plastica arretrata rispetto al ciglio di almeno 2 metri. - Scale e passerelle di accesso a fondo scavo in legno o metallo con parapetti di protezione. - Rampe di accesso al fondo scavi ricavate su terreno naturale con pendenza e portata adeguata a sostenere il peso dei mezzi meccanici. - Piazzole di sosta mezzi (pompa, gru per scarico materiali) ricavate su terreno con pendenza e portata adeguata a sostenere il peso dei mezzi meccanici. 	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostis o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di scavo con altre attività di cantiere.</p>
[Elettrocuzione]			

LAVORAZIONE: A.3.4 - Apparecchi elettrici mobili e portatili

Descrizione:	Procedure relative all'utilizzo in cantiere di apparecchi elettrici mobili e portatili
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Avvio spontaneo, Elettrocuzione, Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo
Tavole e disegni tecnici esplicativi	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>[Avvio spontaneo]</p> <p>L'avvio spontaneo di macchine ed attrezzature deve essere evitato mediante sistemi di sicurezza integrati nelle attrezzature e mediante adeguate procedure d'utilizzo degli strumenti. .</p> <p>Tutte le macchine e le attrezzature devono essere dotate di dispositivo contro l'avviamento accidentale.</p> <p>L'uso improprio di qualunque macchina (attrezzatura o dispositivo) è da evitare</p>	<ul style="list-style-type: none"> -L'accesso alle aree di lavoro è riservato ai soli operatori autorizzati: tutti gli altri (dipendenti o meno possono accedere solo agli spazi consentiti, privi di rischi specifici. -L'uso di macchine, apparecchiature e utensili il cui uso presenti rischi specifici è consentito esclusivamente al personale qualificato (cioè: appositamente formato e informato). -Non effettuare operazioni di manutenzione e pulizia alle macchine quando queste hanno organi in movimento 	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di avvio spontaneo accidentale di macchine e utensili predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'utilizzo dei DPI adatti alle zone o alle lavorazioni specifiche - la verifica ed il controllo periodico delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza delle macchine 	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostis o transiti nelle zone a rischio.</p>

assolutamente in quanto probabile causa di infortunio per l'utilizzatore e chi gli sta intorno	<p>-Durante le operazioni di manutenzione bloccare (con spine, blocchi, ecc) le parti della macchina che potrebbero compiere movimenti pericolosi anche senza l'alimentazione elettrica</p> <p>- Fare attenzione a non azionare accidentalmente il pulsante o l'interruttore di avviamento di alcuna macchina o utensile</p> <p>-Non abbandonare utensili in luoghi non sicuri, ove possono provocare un infortunio per effetto di caduta, di perforazione o taglio, ecc.</p> <p>-Non utilizzare utensili per scopi diversi da quelli per i quali sono destina</p>		
[Elettrocuzione]			
<p>[Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo]</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Devono essere forniti adeguati indumenti e dispositivi di protezione individuale.</p>	Proteggere o segnalare le estremità dell'armatura metallica sporgente. Formare il personale nell'uso dei DPI idonei.	Qualora sia comunque prevista la necessità di movimentare manualmente materiali potenzialmente pericolosi è necessario che i lavoratori impieghino i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli) ed essere adeguatamente formati sull'uso.	Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

B - Demolizioni

B.1 - Demolizione di intonaci esterni

LAVORAZIONE: B.1.1 - Demolizione di intonaco esterno	
Descrizione:	Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni, mediante mazza e scalpello o atrezzi meccanici.
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Esposizione alla polvere
Tavole e disegni tecnici esplicativi	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Esposizione alla polvere]			

LAVORAZIONE: B.1.2 - Trasporto a scarica

Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Investimento da mezzi meccanici		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Investimento da mezzi meccanici]			

B.2 - Rimozione di serramenti

LAVORAZIONE: B.2.1 - Rimozione di serramenti esterni

Descrizione:	Rimozione di serramenti esterni. Si prevede inoltre lo stoccaggio e lo smaltimento del materiale di risulta.		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Caduta dall'alto, Caduta di attrezzi, Caduta di materiale dall'alto, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Caduta dall'alto]			
[Caduta di attrezzi]	-Il perimetro a terra della costruzione deve	Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di	Le scelte progettuali e organizzative, nonchè le

<p>Le zone di accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di attrezzi dall'alto devono essere protette da sistemi in grado di proteggere i lavoratori dall'investimento di materiale.</p>	<p>essere delimitato e reso inaccessibile con sufficiente margine di sicurezza rispetto alla possibilità di caduta accidentale di materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gli accessi ai posti di lavoro ed i passaggi obbligati esposti al rischio di caduta di materiali dall'alto devono essere protetti con robusti impalcati parasassi. - Gli utensili a mano normalmente utilizzati devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore. -Gli elementi mobili, non stabilmente ancorati, dei casseri e dei sistemi a rotazione, quali negativi di botole, asole e aperture, protezioni ed attrezzature devono essere rimossi e trasportati autonomamente. - I mezzi di sollevamento devono essere mantenuti secondo le indicazioni del fabbricante. - Imbracature, funi, ganci di sollevamento devono essere periodicamente soggetti a controllo. - Le operazioni di movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento fissi e mobili devono essere effettuati da personale abilitato 	<p>materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impalcato di protezione dei luoghi di transito realizzato con struttura tubolare metallica e copertura con tavoloni. - Mantovana parasassi aggettante su ponteggio. - Teli o reti traspiranti su ponteggio per contenimento polveri e materiali minuti. - Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica arretrata di almeno 2 metri dal ponteggio o copertura. - Canali di scarico a tubi telescopici per il getto dei materiali dall'alto. - Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare i lavoratori. - Apparecchi di sollevamento adeguate ai carichi da sollevare : gru a torre, autogrù, gru su autocarro o carrelli semoventi a braccio telescopico. <p>Tutti gli addetti devono fare uso di caschi protettivi.</p>	<p>procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere.</p>
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
<p>[Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo]</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Devono essere forniti adeguati indumenti e dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Proteggere o segnalare le estremità dell'armatura metallica sporgente. Formare il personale nell'uso dei DPI idonei.</p>	<p>Qualora sia comunque prevista la necessità di movimentare manualmente materiali potenzialmente pericolosi è necessario che i lavoratori impieghino i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli) ed essere adeguatamente formati sull'uso.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>
<p>[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche</p>	<p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.</p> <p>-Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antiscivolo, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

<p>sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato. -Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli). -Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti; - Evitare il più possibile la movimentazione 	<p>competente;</p>	
--	--	--------------------	--

C - Impianti

C.1 - Impianti elettrici

LAVORAZIONE: C.1.1 - Realizzazione tracce e canalizzazioni			
<p>Descrizione:</p>	<p>L'area deve essere utilizzata solo dagli addetti. In caso contrario è necessaria una coordinazione fra le diverse attività per evitare interferenze Nel caso di danneggiamenti accidentali d impianti segnalarlo immediatamente al capocantiere.</p>		
<p>Rischi in riferimento alla lavorazione:</p>	<p>Abrasioni, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica</p>		
<p>Tavole e disegni tecnici esplicativi</p>			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>[Abrasioni]</p>			

[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
---	--	--	--

LAVORAZIONE: C.1.2 - Posizionamento dispositivi e cavi elettrici

Descrizione:	<p>Gli impiantisti non devono mettere sotto tensione parti scoperte che possono essere toccate da lavoratori estranei alla lavorazione.</p> <p>Bisogna utilizzare utensili a doppio isolamento di classe II con alimentazione a tensione non superiore a 220 volt verso terra nei lavori all'aperto</p> <p>L'area deve essere utilizzata solo dagli addetti. In caso contrario è necessaria una coordinazione fra le diverse attività per evitare interferenze</p> <p>Nel caso di danneggiamenti accidentali d impianti segnalarlo immediatamente al capocantiere.</p>		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Elettrocuzione		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Elettrocuzione]			

D - Impianti
D.1 - Impianti idro-sanitari
LAVORAZIONE: D.1.1 - Canalizzazioni a pavimento

Descrizione:	<p>L'area deve essere utilizzata solo dagli addetti. In caso contrario è necessaria una coordinazione fra le diverse attività per evitare interferenze</p> <p>Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti segnalarlo immediatamente al capocantiere.</p>
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica

Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCelte PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			

LAVORAZIONE: D.1.2 - Posa impianti e tubazioni			
Descrizione:	L'area deve essere utilizzata solo dagli addetti. In caso contrario è necessaria una coordinazione fra le diverse attività per evitare interferenze Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti segnalarlo immediatamente al capocantiere.		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Esposizione a getti-schizzi		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCelte PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
[Esposizione a getti-schizzi] Le lavorazioni che prevedono l'applicazione a getto o spruzzo di materiali (calcestruzzo, intonaci, pitture e simili) possono esporre i lavoratori ad agenti chimici pericolosi; in tal caso devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle e le altre parti del corpo dell'operatore.	-Le attrezzature da lavoro impiegate per il getto o lo spruzzo devono essere utilizzate correttamente e mantenute efficienti da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante. -L'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) durante lo scarico del materiale deve essere ridotta al minimo. -Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.	Gli addetti alla fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare caschi per la protezione del capo, occhialini a maschera, guanti protettivi, indumenti da lavoro per proteggere la cute e gli occhi dalle aggressioni chimiche. Gli addetti devono altresì indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI e, ove del caso, essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. Durante le operazioni di getto i lavoratori addetti devono indossare idonei gambali ed indumenti protettivi impermeabili.	Le lavorazioni che prevedono l'applicazione a getto o spruzzo di materiali (calcestruzzo, intonaci, pitture e simili) non devono interferire con altre lavorazioni manuali, per tanto fino alla conclusione dei lavori, l'accesso alla zona deve essere vietato con segnaletica di richiamo.

LAVORAZIONE: D.1.3 - Posa apparecchi idro-sanitari

Descrizione:	L'area deve essere utilizzata solo dagli addetti. In caso contrario è necessaria una coordinazione fra le diverse attività per evitare interferenze Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti segnalarlo immediatamente al capocantiere.		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Esposizione a getti-schizzi		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
[Esposizione a getti-schizzi] Le lavorazioni che prevedono l'applicazione a getto o spruzzo di materiali (calcestruzzo, intonaci, pitture e simili) possono esporre i lavoratori ad agenti chimici pericolosi; in tal caso devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle e le altre parti del corpo dell'operatore.	-Le attrezzature da lavoro impiegate per il getto o lo spruzzo devono essere utilizzate correttamente e mantenute efficienti da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante. -L'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) durante lo scarico del materiale deve essere ridotta al minimo. -Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.	Gli addetti alla fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare caschi per la protezione del capo, occhialini a maschera, guanti protettivi, indumenti da lavoro per proteggere la cute e gli occhi dalle aggressioni chimiche. Gli addetti devono altresì indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI e, ove del caso, essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. Durante le operazioni di getto i lavoratori addetti devono indossare idonei gambali ed indumenti protettivi impermeabili.	Le lavorazioni che prevedono l'applicazione a getto o spruzzo di materiali (calcestruzzo, intonaci, pitture e simili) non devono interferire con altre lavorazioni manuali, per tanto fino alla conclusione dei lavori, l'accesso alla zona deve essere vietato con segnaletica di richiamo.

E - Finiture**E.1 - Infissi, serramenti e facciate continue****LAVORAZIONE: E.1.1 - Posa di serramenti ed infissi esterni**

Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Caduta dall'alto, Caduta di attrezzi, Caduta di materiale dall'alto, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Caduta dall'alto]			
[Caduta di attrezzi] Le zone di accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di attrezzi dall'alto devono essere protette da sistemi in grado di proteggere i lavoratori dall'investimento di materiale.	<ul style="list-style-type: none"> -Il perimetro a terra della costruzione deve essere delimitato e reso inaccessibile con sufficiente margine di sicurezza rispetto alla possibilità di caduta accidentale di materiali. -Gli accessi ai posti di lavoro ed i passaggi obbligati esposti al rischio di caduta di materiali dall'alto devono essere protetti con robusti impalcati parasassi. - Gli utensili a mano normalmente utilizzati devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore. -Gli elementi mobili, non stabilmente ancorati, dei casseri e dei sistemi a rotazione, quali negativi di botole, sole e aperture, protezioni ed attrezzature devono essere rimossi e trasportati autonomamente. - I mezzi di sollevamento devono essere mantenuti secondo le indicazioni del fabbricante. - Imbracature, funi, ganci di sollevamento devono essere periodicamente soggetti a controllo. - Le operazioni di movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento fissi e mobili devono essere effettuati da personale abilitato 	<p>Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impalcato di protezione dei luoghi di transito realizzato con struttura tubolare metallica e copertura con tavoloni. - Mantovana parasassi aggettante su ponteggio. - Teli o reti traspiranti su ponteggio per contenimento polveri e materiali minuti. - Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica arretrata di almeno 2 metri dal ponteggio o copertura. - Canali di scarico a tubi telescopici per il getto dei materiali dall'alto. - Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare i lavoratori. - Apparecchi di sollevamento adeguate ai carichi da sollevare : gru a torre, autogrù, gru su autocarro o carrelli semoventi a braccio telescopico. <p>Tutti gli addetti devono fare uso di caschi protettivi.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere.</p>
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
[Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo]	Proteggere o segnalare le estremità dell'armatura metallica sporgente. Formare il	Qualora sia comunque prevista la necessità di movimentare manualmente materiali	Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto

<p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Devono essere forniti adeguati indumenti e dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>personale nell'uso dei DPI idonei.</p>	<p>potenzialmente pericolosi è necessario che i lavoratori impieghino i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli) ed essere adeguatamente formati sull'uso.</p>	<p>dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>
<p>[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.</p> <p>-Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <p>-Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato.</p> <p>-Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli).</p> <p>-Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti;</p> <p>- Evitare il più possibile la movimentazione</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

E.2 - Intonaci

LAVORAZIONE: E.2.1 - Applicazione di intonaco rustico con impastatrice-spruzzatrice

Descrizione:

Verificare sempre il corretto posizionamento del ponteggio e delle assi da ponte.
Assicurarsi che durante la fase non ci sia passaggio di altri addetti nella zona interessata.

Rischi in riferimento alla lavorazione:	Esposizione a gas-vapori soffocanti, Esposizione a getti-schizzi, Esposizione a sostanze allergeniche, Esposizione al rumore		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>[Esposizione a gas-vapori soffocanti]</p> <p>L'inalazione di vapori di solventi e diluenti puri e di prodotti contenenti solventi può dar luogo ad infortuni gravi. Lo stesso dicasi dei vapori che si sprigionano durante processi lavorativi con vernici e resine reattive (epossidiche, poliesteri, poliuretaniche).</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie. Ove possibile si deve evitare l'impiego di sostanze pericolose o sostituire le stesse con sostanze non tossiche.</p>	<p>-Tutti i posti di lavoro in cui si manipolano e/o impiegano prodotti contenenti solventi devono disporre di una ottima ventilazione naturale o artificiale. Il modo più efficace per evacuare i vapori è quello di aspirarli direttamente vicino ai luoghi di formazione.</p> <p>-Se la ventilazione non permette di eliminare completamente il pericolo di intossicazione, è necessario utilizzare maschere con filtri a carbone attivo o, se necessario, apparecchi ad alimentazione artificiale d'aria fresca.</p> <p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori</p> <p>-Le sostanze che generano esalazioni tossiche in presenza di caldo sono utilizzate a basse temperature evitando l'esposizione diretta ai raggi del sole.</p> <p>- Utilizzare misure di protezione collettive (ad esempio: ventilatori, aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi di risulta);</p> <p>- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di inalazione di sostanze chimiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: maschere per la protezione delle vie respiratorie, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di sostanze pericolose, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per se</p>
<p>[Esposizione a getti-schizzi]</p> <p>Le lavorazioni che prevedono l'applicazione a getto o spruzzo di materiali (calcestruzzo, intonaci, pitture e simili) possono esporre i lavoratori ad agenti chimici pericolosi; in tal caso devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle e le altre parti del corpo dell'operatore.</p>	<p>-Le attrezzature da lavoro impiegate per il getto o lo spruzzo devono essere utilizzate correttamente e mantenute efficienti da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>-L'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) durante lo scarico del materiale deve essere ridotta al minimo.</p> <p>-Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.</p>	<p>Gli addetti alla fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare caschi per la protezione del capo, occhiali a maschera, guanti protettivi, indumenti da lavoro per proteggere la cute e gli occhi dalle aggressioni chimiche.</p> <p>Gli addetti devono altresì indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI e, ove del caso, essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p> <p>Durante le operazioni di getto i lavoratori addetti devono indossare idonei gambali ed indumenti protettivi impermeabili.</p>	<p>Le lavorazioni che prevedono l'applicazione a getto o spruzzo di materiali (calcestruzzo, intonaci, pitture e simili) non devono interferire con altre lavorazioni manuali, per tanto fino alla conclusione dei lavori, l'accesso alla zona deve essere vietato con segnaletica di richiamo.</p>
<p>[Esposizione a sostanze allergeniche]</p>	<p>-È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (stivali, guanti, etc.).</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di esposizione a sostanze biologiche predisporre</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in</p>

<p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni devono essere precedute da una valutazione del rischio a cui sono esposti i lavoratori, al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.</p> <p>In tutte le attività edili è comunque consigliabile far precedere l'installazione del cantiere da una valutazione ambientale indirizzata anche alla ricerca degli agenti biologici, seguita da una eventuale bonifica del sito. Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono indossare per la protezione dal rischio specifico i dpi adeguati quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.</p>	<p>-Il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere.</p> <p>-È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;</p> <p>-Tutti i lavoratori esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.</p> <p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori.</p>	<p>l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza (stivali), occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p> <p>Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, dispone eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatite) o l'allontanamento temporaneo del lavoratore.</p>	<p>atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>In caso di allergia, intossicazione, infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.</p>
[Esposizione al rumore]			

F - Smobilitazione del cantiere

F.1 - Smontaggio recinzione

LAVORAZIONE: F.1.1 - Rimozione della recinzione			
Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			

[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
---	--	--	--

F.2 - Rimozione dell'impianto elettrico

LAVORAZIONE: F.2.1 - Rimozione dei quadri e delle linee			
Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Caduta dall'alto, Caduta di attrezzi, Caduta di materiale dall'alto, Elettrocuzione		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Caduta dall'alto]			
[Caduta di attrezzi] Le zone di accesso ai posti di lavoro o di transito esposte a rischio di caduta di attrezzi dall'alto devono essere protette da sistemi in grado di proteggere i lavoratori dall'investimento di materiale.	<ul style="list-style-type: none"> -Il perimetro a terra della costruzione deve essere delimitato e reso inaccessibile con sufficiente margine di sicurezza rispetto alla possibilità di caduta accidentale di materiali. -Gli accessi ai posti di lavoro ed i passaggi obbligati esposti al rischio di caduta di materiali dall'alto devono essere protetti con robusti impalcati parasassi. - Gli utensili a mano normalmente utilizzati devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore. -Gli elementi mobili, non stabilmente ancorati, dei casseri e dei sistemi a rotazione, quali negativi di botole, asole e aperture, protezioni ed attrezzature devono essere rimossi e trasportati autonomamente. - I mezzi di sollevamento devono essere mantenuti secondo le indicazioni del fabbricante. 	<p>Per la protezione dei lavoratori dalla caduta di materiali sulle vie di transito o posti di lavoro predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impalcato di protezione dei luoghi di transito realizzato con struttura tubolare metallica e copertura con tavoloni. - Mantovana parasassi aggettante su ponteggio. - Teli o reti traspiranti su ponteggio per contenimento polveri e materiali minuti. - Delimitazione del perimetro esterno dell'area con rete plastificata o metallica arretrata di almeno 2 metri dal ponteggio o copertura. - Canali di scarico a tubi telescopici per il getto dei materiali dall'alto. - Segnaletica di sicurezza specifica del rischio per informare i lavoratori. - Apparecchi di sollevamento adeguate ai carichi 	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori soste o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività di sollevamento materiali con altre attività di cantiere.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Imbracature, funi, ganci di sollevamento devono essere periodicamente soggetti a controllo. - Le operazioni di movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento fissi e mobili devono essere effettuati da personale abilitato 	<p>da sollevare : gru a torre, autogrù, gru su autocarro o carrelli semoventi a braccio telescopico.</p> <p>Tutti gli addetti devono fare uso di caschi protettivi.</p>	
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Elettrocuzione]			

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Entita' presunta del cantiere espressa in uomini giorno : 163

Scala temporale del cronoprogramma:	Giornaliero
--	-------------

Descrizione Fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
A.1 Recinzione con tondini di ferro e rete di plastica																															
A.2 Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere																															
A.3 Installazione degli impianti																															
B.1 Demolizione di intonaci esterni																															
B.2 Rimozione di serramenti																															
C.1 Impianti elettrici																															
D.1 Impianti idro-sanitari																															
E.1 Infissi, serramenti e facciate continue																															
E.2 Intonaci																															
F.1 Smontaggio recinzione																															
F.2 Rimozione dell'impianto elettrico																															

N.	Descrizione Fase	Descrizione Sottofase	Data Inizio	Data Fine	GG	Area Cantiere	N. Uomini Squadra	Impresa
A.1.1	Recinzione con tondini di ferro e rete di plastica	Infissione dei pali di sostegno	03/06/2019	03/06/2019	1		2	impresa appaltata
A.1.2		Fissaggio della rete	04/06/2019	04/06/2019	1		2	impresa appaltata
A.2.1	Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere	Carico e scarico di materiale dagli automezzi	05/06/2019	05/06/2019	1		2	impresa appaltata
A.2.2		Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso	06/06/2019	06/06/2019	1		1	impresa appaltata
A.2.3		Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere	07/06/2019	07/06/2019	1		2	impresa appaltata
A.3.1	Installazione degli impianti	Quadri elettrici di distribuzione	10/06/2019	10/06/2019	1		1	elettricista
A.3.2		Posizionamento cavi e linee di alimentazione	11/06/2019	11/06/2019	1		1	elettricista
A.3.3		Esecuzione impianto di messa a terra	12/06/2019	12/06/2019	1		1	elettricista
A.3.4		Apparecchi elettrici mobili e portatili	13/06/2019	13/06/2019	1		1	elettricista
B.1.1	Demolizione di intonaci esterni	Demolizione di intonaco esterno	14/06/2019	14/06/2019	1		2	impresa appaltata
B.1.2		Trasporto a discarica	17/06/2019	17/06/2019	1		2	impresa appaltata
B.2.1	Rimozione di serramenti	Rimozione di serramenti esterni	18/06/2019	18/06/2019	1		2	serramentista
C.1.1	Impianti elettrici	Realizzazione tracce e canalizzazioni	20/06/2019	20/06/2019	1		2	impresa appaltata
C.1.2		Posizionamento dispositivi e cavi elettrici	21/06/2019	21/06/2019	1		2	elettricista
D.1.1	Impianti idro-sanitari	Canalizzazioni a pavimento	21/06/2019	24/06/2019	2		2	impresa appaltata
D.1.2		Posa impianti e tubazioni	21/06/2019	24/06/2019	2		2	idraulico
D.1.3		Posa apparecchi idro-sanitari	21/06/2019	24/06/2019	2		2	idraulico
E.1.1	Infissi, serramenti e facciate continue	Posa di serramenti ed infissi esterni	24/06/2019	28/06/2019	5		2	serramentista
E.2.1	Intonaci	Applicazione di intonaco rustico con impastatrice-spruzzatrice	25/06/2019	25/06/2019	1		2	impresa appaltata
F.1.1	Smontaggio recinzione	Rimozione della recinzione	26/06/2019	26/06/2019	1		2	impresa appaltata
F.2.1	Rimozione dell'impianto elettrico	Rimozione dei quadri e delle linee	27/06/2019	27/06/2019	1		2	impresa appaltata

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

NO SI

N.	Fase interferenza lavorazioni	Sfasamento spaziale	Sfasamento temporale	Prescrizioni operative
1	Posizionamento dispositivi e cavi elettrici Canalizzazioni a pavimento			
2	Posizionamento dispositivi e cavi elettrici Posa impianti e tubazioni			
3	Posizionamento dispositivi e cavi elettrici Posa apparecchi idro-sanitari			
4	Canalizzazioni a pavimento Posa impianti e tubazioni			
5	Canalizzazioni a pavimento Posa apparecchi idro-sanitari			
6	Canalizzazioni a pavimento Posa di serramenti ed infissi esterni			
7	Posa impianti e tubazioni Posa apparecchi idro-sanitari			
8	Posa impianti e tubazioni Posa di serramenti ed infissi esterni			
9	Posa apparecchi idro-sanitari Posa di serramenti ed infissi esterni			
10	Posa di serramenti ed infissi esterni Applicazione di intonaco rustico con impastatrice-spruzzatrice			
11	Posa di serramenti ed infissi esterni Rimozione della recinzione			
12	Posa di serramenti ed infissi esterni Rimozione dei quadri e delle linee			

N.	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
1			elettricista impresa appaltata
2			elettricista idraulico
3			elettricista idraulico
4			impresa appaltata idraulico
5			impresa appaltata idraulico
6			impresa appaltata

			serramentista
7			idraulico idraulico
8			idraulico serramentista
9			idraulico serramentista
10			serramentista impresa appaltata
11			serramentista impresa appaltata
12			serramentista impresa appaltata

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3)*

Vengono indicate, per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure non comprendono elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure:

NO SI

N.	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 1		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: Ponte a cavalletto alto 2 mt
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
<p>Misure di coordinamento (2.3.4.): Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli apprestamenti si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori, figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere, le imprese in subappalto autorizzate ad utilizzare gli apprestamenti non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte all'apprestamento stesso.</p> <p>Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.</p>		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEMA N° 2		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: Transenne
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
<p>Misure di coordinamento (2.3.4.): Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli apprestamenti si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori, figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere, le imprese in subappalto autorizzate ad utilizzare gli apprestamenti non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte all'apprestamento stesso.</p> <p>Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.</p>		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEMA N° 3		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: Trabattello su ruote
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
<p>Misure di coordinamento (2.3.4.): Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli apprestamenti si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori, figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere, le imprese in subappalto autorizzate ad utilizzare gli apprestamenti non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte all'apprestamento stesso.</p> <p>Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.</p>		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 4		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett.f)*</i>		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Centrali e impianti di betonaggio
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione impresa appaltata		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 5		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Impianti elettrici di cantiere
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 6		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Seghe circolari
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 7		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Betoniere
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 8		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Percorso pedonale
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 9		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Area di deposito rifiuti di cantiere
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEMA N° 10		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
<p>Misure di coordinamento (2.3.4.):</p> <p>Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori delle macchine si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia ed eventualmente la messa in opera della macchina a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori e del conseguente utilizzo di macchine necessarie alla realizzazione delle diverse fasi di lavorazione; figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. Per rendere agevole la trasmissione di informazioni si predispone nell'area di rimessaggio delle macchine una bacheca, ben visibile, sulla quale vengono riportate le imprese ed i lavoratori presenti in cantiere con associato l'utilizzo di una determinata macchina e del periodo di utilizzo previsto.</p>		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione		
Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 11		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Area di deposito materiale
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 12		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Area di deposito attrezzature
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 13		
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett. f)*</i>		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Transenne
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>		
Soggetti tenuti all'attivazione Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento: 30/04/2019	il CSE Arch. ANTONELLA GARIBOLDI	

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Si individuano tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro:

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Si individuano le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro:

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett.h))*

PRONTO SOCCORSO:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese. Numero di addetti alle emergenze: **0**

NUMERI DI TELEFONO DELLE EMERGENZE:

Descrizione	Numero di telefono
Pronto soccorso	118
Vigili del fuoco	115
Pronto soccorso	118
Vigili del fuoco	115

EMERGENZE ED EVACUAZIONE:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)

Si riportano in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC.

N°	Codice	Descrizione	Q.tà	U.M.	Prezzo	Valore
1	26.01.04.05	Tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200x150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe I. Costo d'uso mensile	2	cad	25,26	50,52
2	26.01.01.06.002	Recinzione di cantiere con rete metallica elettrosaldata e tubi. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete metallica elettrosaldata. Compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	50	m ²	1,78	89,00
3	26.01.01.06.001	Recinzione di cantiere con rete metallica elettrosaldata e tubi. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete metallica elettrosaldata. Compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per il primo mese	50	m ²	5,21	260,50
4	26.01.01.14	Accesso di cantiere ad uno o due battenti, realizzato con telaio di legno controventato e chiusura con rete di plastica stampata. Esecuzione di accesso di cantiere a 1 o 2 battenti, realizzato con telaio di legno d'abete controventato e chiusura totale con rete di plastica stampata. Fornitura di baracche e wc chimico Compreso il fissaggio delle tavole al telaio e lo smontaggio. Costo d'uso per tutta la durata dei lavori	1	CAD	800	800,00
5	26.01.01.09.001	Recinzione di cantiere eseguita con tubi infissi e rete plastica stampata. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete in plastica stampata. Compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per il primo mese	50	m ²	4,87	243,50
6	26.01.01.09.002	Recinzione di cantiere eseguita con tubi infissi e rete plastica stampata. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete in plastica stampata. Compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	49,08	m ²	0,41	20,12
7	26.03.07.04	Pantalone per saldatura idoneo per proteggere dal contatto con fiamme, calore radiante e convettivo e da piccoli spruzzi di metallo fuso. Conforme alle norme UNI EN 470/1 ed UNI EN 531. Costo d'uso mensile	2	cad	5,15	10,30
8	26.01.01.21.001	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose. Applicazione di delimitazione provvisoria realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: Modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm. Costo d'uso mensile	10	cad	1,66	16,60
9	26.01.04.18.001	Delimitazione provvisoria per la protezione di zone di lavoro in cantieri stradali realizzata mediante barriere prefabbricate tipo neW-jersey, base pari a 62 cm ed altezza pari a 100 cm, realizzate con calcestruzzo di classe Rck uguale o maggiore di 45 MPa ed idoneamente armate con barre ad aderenza migliorata controllato in stabilimento. Costo d'uso mensile	8	m	1,88	15,04
10	26.01.04.18.001	Delimitazione provvisoria per la protezione di zone di lavoro in cantieri stradali realizzata mediante barriere prefabbricate tipo neW-jersey, base pari a 62 cm ed altezza pari a 100 cm,	8	m	1,88	15,04

		realizzate con calcestruzzo di classe Rck uguale o maggiore di 45 MPa ed idoneamente armate con barre ad aderenza migliorata controllato in stabilimento. Costo d'uso mensile				
11	26.01.01.19	Delimitazione di percorso pedonale. Esecuzione di delimitazione di percorso pedonale costituita da ferri tondi da 20 mm infissi nel terreno, da due correnti orizzontali di tavole di legno dello spessore di 25 mm e da rete di plastica stampata. Compreso il fissaggio delle tavole e della rete ai ferri tondi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla delimitazione. Costo d'uso per tutta la durata dei lavori	100	m	11,53	1.153,00
12	26.01.04.20	Segnalazione di lavoro effettuati da movieri con bandierine o palette segnaletiche, incluse nel prezzo, con valutazione oraria per tempo di effettivo servizio	10	h	24,85	248,50
13	26.03.01.02	Cappuccio in polipropilene specifico per saldatura. D.P.I. di 1° categoria. Monouso.	5	cad	1,21	6,05
14	26.03.01.03	Schermo di protezione del viso completo di adattatore per casco. Costo d'uso mensile	5	cad	1,5	7,50
15	26.03.03.05	Visiera di protezione in policarbonato incolore trasparente 200 mm; conforme alla norma EN 166. Costo d'uso mensile	5	cad	1,56	7,80
16	26.03.02.01.001	Inserto auricolare antirumore preformato. Riutilizzabile Con cordino.	5	coppia	1,93	9,65
17	26.03.03.01	Occhiale monolente in policarbonato con trattamento antigraffio. Astine regolabili. Protezione raggi UV. Conforme norme EN 166. Costo d'uso mensile	5	cad	0,63	3,15
18	26.02.01.08.001	Opere di puntellamento in legno. Formazione di opere provvisori in legno, da eseguire secondo schemi esecutivi, mediante l'uso di carpenterie travi in legno abete uso Fiume o uso Trieste murali e tavolati in legno abete; compresi tagli, sfridi, chioderie e smontaggi a lavori ultimati, nonché il trasporto del materiale di risulta. Con legname a perdere	1	m³	589,39	589,39
19	26.02.03.11.001	Alliestimento di ponteggi in castelli prefabbricati, compreso il montaggio, il nolo fino a 6 mesi e lo smontaggio a lavori ultimati, trasporto di andata e ritorno, formazione di piani di lavoro in tavoloni e/o lamiera zincata, relativa al ponte e sottoponte in quota, parapetti, scarpe protettive in tavole, scale di servizio con relativi parapetti, piani di riposo e botole di sicurezza, gli spinotti le basette etc. Il tutto realizzato nel rispetto delle vigenti norme in materia di infortunistica sul lavoro. Per altezze fino a 10,00 m dal piano di campagna	60	m²	15,13	907,80
20	26.03.02.06	Cuffia antirumore attiva. Conforme alle norme Uni-En 351-1, Uni-En 352-3 e Uni-En 351-4. Costo d'uso mensile	5	cad	4,32	21,60
21	26.03.09.01	Compenso per uso di imbracatura anticaduta costituita da bretelle, cosciali, cintura di posizionamento, con attacco dorsale o sternale, completa di moschettone di aggancio. Costo d'uso mensile	2	cad	1,62	3,24
22	26.03.09.02	Compenso per uso di imbracatura anticaduta costituita da bretelle, cosciali con attacco dorsale o sternale. Costo d'uso mensile	2	cad	0,65	1,30
23	26.02.06.01	Schermo mobile per la protezione di zone in cui si effettuano lavori di saldatura, costituito da struttura metallica in tubolare da 26 mm equipaggiato con tenda autoestinguenta a strisce tipo Lansarc colore arancio, per il filtraggio dei raggi U.V. e della luce blu. Dimensioni m 1,30 di larghezza e m 1,90 di altezza. Compreso il montaggio e lo smontaggio. Costo d'uso mensile	5	cad	10,33	51,65
		TOTALE				4.531,25

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- Planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori
- Planimetrie di progetto, profilo altimetrico
- Relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso
- Tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- Altro:

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. 57 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Comune di Siziano Fabbian il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Il presente documento è composta da n. 57 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative:

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

1. impresa appaltata2.

serramentista3.

idraulico4.

elettricista

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo:

Data _____

Firma _____

